

mature e esigenze nuove. Ci sono, poi, da gestire la rabbia verso l'inganno da parte di chi sfrutta la disperata voglia di vivere, promettendo miracoli. Fin dove un essere umano può accompagnare un altro? Molto lontano, scopre Helen, ma senza la pretesa di poterlo fare da soli. **h.k.**

Umberto Ambrosoli
Qualunque
cosa succeda

Sironi 2009,
pp. 317, € 18,00

Al mattino presto del 12 luglio 1979 una mamma in vacanza al mare carica i suoi tre figli di 11, 10 e 7 anni in automobile e dalla Liguria si precipita a Milano. Non ha ancora detto loro che il padre è stato ucciso durante la notte. Francesca, la maggiore dei tre sente la notizia alla radio durante una sosta alla stazione di servizio: piange in silenzio per tutto il resto del viaggio. Quei bambini vedranno per l'ultima volta il loro papà al Policlinico. Questa immagine straziante è il ricordo di Umberto, terzogenito di Giorgio Ambrosoli, autore di un libro dedicato alla figura del padre, alla vicenda che lo ha portato alla morte, a sua madre Anna, ai suoi fratelli Francesca e Filippo, a quell'assassinio che, si dice, doveva colpire il cuore



dello Stato e che sicuramente ha ferito profondamente il cuore di una famiglia. Ma questa testimonianza mostra proprio la potenza dell'amore e dell'unità familiare, la forza di una madre, l'importanza delle amicizie e soprattutto, mostra la possibilità di continuare a vivere senza mai perdere di vista determinati valori.

Intercalando la cronaca privata con l'intricata vicenda relativa alla liquidazione della Banca Privata Italiana, Umberto ci ricorda che dietro a un fatto di cronaca non ci sono solo le indagini, la politica, la malavita, i misteri. C'è una famiglia che, nonostante la tragedia, deve passare

molti altri Natali, ci sono bambini che devono andare a scuola, dagli scout, devono festeggiare il compleanno e andare in vacanza, diventare adulti, sposarsi e mettere al

mondo altri bambini. Tutto questo Giorgio Ambrosoli lo sapeva quando già qualche anno prima del suo omicidio scriveva in una lettera alla moglie (nel presentimento di una morte prematura): «dovrai allevare i ragazzi e crescerli nel rispetto di quei valori nei quali noi abbiamo creduto... Riuscirai benissimo, ne sono certo, perché sei molto brava e perché i ragazzi sono uno meglio dell'altro...».

Orsola Vetri

PER EDUCATORI

AA VV Con gli occhi di un bambino, Elledici 2008, pp. 118 + 39, € 13,00 + 4,00.



Un sussidio, corredato da una guida per insegnanti, le cui autrici, sulla base della

propria esperienza, dialogano con i bambini affrontando l'educazione affettiva e sessuale.

Elisabetta Mauti Cosa mi racconti oggi, Erickson 2008, pp. 150 € 16,00. *È importante imparare a esprimere gli stati d'animo e ciò che si prova.*



Questo volume, rivolto a genitori di

bambini in età prescolare, vuole aiutarli a facilitare il dialogo con i figli sin da piccoli perché imparino a mostrare le emozioni.

Didier Lauru

La sessualità dei bambini non è affare dei grandi, Libra 2009,

pp. 98,
€ 12,50



L'autore offre un interessante saggio ricco di spunti di

riflessione sulle continue sollecitazioni da parte degli adulti che con linguaggi ipersessualizzati invadono il mondo dell'infanzia e disturbano le loro fantasie.